

## Analisi del sangue utili in caso di Trombosi venosa

- antitrombina.
- tempo di protrombina INR.
- tempo di tromboplastina.
- proteina C attivata.
- test del D-Dimero.

## Esami per la trombofilia

Esame	Descrizione	Quando viene richiesto	Significato di un risultato anomalo
<a href="#">Anticorpi anticardiolipina</a> (anti-cardiolipina, anti-beta2glicoproteina e lupus anticoagulant)	Rileva la presenza di uno o più anticorpi	Episodi trombotici e/o aborti ricorrenti	Sindrome da anticorpi antifosfolipidi
Attività dell' <a href="#">Antitrombina (III)</a>	Misura l'attività dell'antitrombina	Episodi trombotici ricorrenti; rileva una carenza ereditaria o acquisita	La bassa attività di ATIII può aumentare il rischio di trombosi
Antitrombina (Antigene)	Misura la quantità di antitrombina	Risultati dell'attività dell'antitrombina bassi	La diminuzione della produzione o l'aumento dell'uso dell'antitrombina può aumentare il rischio di trombosi
<a href="#">D-dimero</a>	Rileva e misura i livelli di un prodotto della degradazione della fibrina	Usato per rilevare e valutare la presenza di coaguli	Se elevato, indica una recente attività coagulante; può aumentare in caso di <a href="#">tromboembolismo</a> o <a href="#">coagulazione intravascolare disseminata (CID)</a>
<a href="#">Mutazione del Fattore V Leiden</a> (può includere il test della resistenza alla proteina C attivata)	Identifica una mutazione genetica responsabile della formazione di un Fattore V resistente alla degradazione operata dalla proteina C	In caso di sospetto di trombofilia ereditaria per episodi trombotici ricorrenti	La presenza della mutazione aumenta il rischio di <a href="#">trombosi</a>
<a href="#">Fibrinogeno</a>	Test che misura la funzionalità e la quantità di fibrinogeno	Come parte degli esami di approfondimento per trombofilia	Se basso, indica la diminuzione della produzione o l'aumento del suo uso; può essere elevato in corso di infiammazione (è una <a href="#">proteina della fase acuta</a> )
<a href="#">aPPT</a> (tempo di tromboplastina parziale)	Test funzionale che misura il tempo	Screening dei disordini coagulativi,	L'aumento suggerisce la necessità di ulteriori test;

Esame	Descrizione	Quando viene richiesto	Significato di un risultato anomalo
attivata)	necessario alla formazione del coagulo dopo l'aggiunta di un particolare reagente	monitoraggio della terapia anticoagulante	potrebbe indicare la presenza di inibitori aspecifici (come del <a href="#">lupus anticoagulant</a> )
Citometria	Valuta la presenza di alcune proteine presenti sulla superficie dei globuli rossi e bianchi	In caso di sospetto di PNH (emoglobinuria parossistica notturna)	Aumento del rischio di trombosi venosa profonda (vene addominali e cerebrali)
<a href="#">Omocisteina</a>	Misura la quantità di omocisteina	Valutazione di trombosi venose e arteriose ricorrenti	Se elevata, aumenta il rischio trombotico
Lupus Anticoagulant ( <a href="#">LAC</a> ; il pannello di test può includere il test aPTT-LA sensibile, il test con veleno di vipera Russell diluito DRVVT e/o il test di neutralizzazione delle piastrine)	Pannello di esami volti ad accertare la presenza del LAC	Quando l'aPTT è allungato e vi sia il sospetto di sindrome da anticorpi antifosfolipidi per episodi trombotici e/o aborti ricorrenti	Se presente, indica una <a href="#">sindrome da anticorpi antifosfolipidi</a>
MTHFR (C677T e A1298C)	Analisi del DNA per l'identificazione della mutazione genetica	Omocisteina aumentata senza apparenti cause	La presenza della mutazione conferisce un aumento del rischio trombotico per l'aumento di omocisteina
<a href="#">Proteina C</a> (attività)	Test funzionale	Per valutare pazienti con episodi trombotici ricorrenti; può trattarsi di una carenza o disfunzione acquisita o ereditaria	La proteina C è implicata nella regolazione della coagulazione; una sua bassa attività correla con l'aumento del rischio trombotico
Antigene proteina C	Misura la quantità di proteina C	Eseguito dopo il riscontro di valori bassi di attività della proteina C	Se diminuita, aumenta il rischio trombotico; la causa può essere ereditaria o acquisita
<a href="#">Proteina S</a> (attività)	Test funzionale	Per valutare pazienti con episodi trombotici ricorrenti; può trattarsi di una carenza o disfunzione acquisita o ereditaria	La proteina S è un cofattore della proteina C ed è pertanto responsabile della regolazione della coagulazione. Una sua bassa attività aumenta il rischio trombotico
Antigene proteina S	Misura della	Eseguito se il test	Solo la proteina S libera agisce

<b>Esame</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Quando viene richiesto</b>	<b>Significato di un risultato anomalo</b>
(libero e totale)	quantità di proteina S libera e totale	funzionale della proteina S è basso	con la proteina C; la proteina S totale include la proteina libera e quella legata e inattiva. Se bassa, aumenta il rischio di trombosi
Protrombina (G20210A)	Analisi del DNA; rileva la presenza di mutazioni genetiche	Episodi trombotici ricorrenti che si sospetti avere origine ereditaria	Se presenti, aumentano il rischio trombotico